

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO alunni stranieri

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012
- Nota ministeriale 22 novembre 2013, prot. n. 2563
- Nota ministeriale 14 aprile 2022, prot. n. 780

Il consiglio della classe ___ sezione ___, considerata la situazione attuale e la possibile evoluzione dell'alunno/a _____ delibera la proposta di un piano di studi personalizzato.

Il presente PDP avrà durata annuale a partire dal mese di _____ e fino al mese di _____

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e nome.....Luogo e data di nascita.....

Nazionalità.....Lingua.....

Data di ingresso in Italia.....

Scolarità pregressa regolare sì no

Scuole e classi frequentate in Italia.....

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)

B. alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto le competenze nella lingua italiana per affrontare le materie di studio)

C. alunno straniero, che pur essendo in Italia da più anni, trova ancora difficoltà nella lingua italiana e in particolare nello studio delle discipline

D. alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento a causa di:

inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

ripetenza

altro ...

Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utili:

2. OSSERVAZIONI SUL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

	sì	no	in parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella:

	sì	no	in parte	osservazioni
memorizzazione				
rielaborazione				
concentrazione				
attenzione				
logica				
acquisizione di automatismi				

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

COMPETENZA	LIVELLO					
	secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue QCER					
	A 1	A 2	B 1	B 2	C 1	C 2
COMPRESIONE ORALE						
COMPRESIONE SCRITTA						
INTERAZIONE ORALE						
PRODUZIONE ORALE						
PRODUZIONE SCRITTA						

NB: La mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze

Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 -Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 -Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 -Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 -Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 -Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 -Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.

3. SITUAZIONE DI PARTENZA

Facendo riferimento a:

- colloquio con la famiglia
- incontri con il mediatore culturale
- osservazioni sistematiche
- test di ingresso
- prime verifiche

risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nelle seguenti discipline:

- italiano
- lingua inglese
- lingua spagnola
- storia
- geografia
- matematica
- scienze
- musica
- arte e immagine
- educazione fisica/motoria
- tecnologia
- IRC/attività alternative

L'alunno /a dimostra difficoltà nelle seguenti discipline:

- Italiano
- lingua inglese
- lingua spagnola

- storia
- geografia
- matematica
- scienze
- musica
- arte e immagine
- educazione fisica/motoria
- tecnologia
- IRC/attività alternative

Dovuta a:

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella “lingua dello studio”
- altro.....

4. DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP

- italiano
- lingua inglese
- lingua spagnola
- storia
- geografia
- matematica
- scienze
- musica
- arte e immagine
- educazione fisica/motoria
- tecnologia
- IRC/attività alternative

4.1 OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE

5. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante di potenziamento
- Corso di italiano L2 in orario extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- Altro...

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico)
- Organizzare attività didattiche all'aperto
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi: attività in coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning
- Introdurre l'attività didattica in modo operativo
- Contestualizzare l'attività didattica
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio: parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- Fornire strumenti compensativi
- Attuare misure dispensative
- Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti) ...

6.1 STUMENTI COMPENSATIVI ADOTTATI

6.2 MISURE DISPENSATIVE ADOTTATE

7. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP.

- Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- Interrogazioni programmate
- Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- Utilizzo degli strumenti usati abitualmente dall'alunno/a (computer, tabelle, schemi ...)
- Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- Prove orali in compensazioni di prove scritte
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

8. Ruolo della famiglia

I genitori/tutori legali dell'alunno/a _____ collaborano con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente PDP.

A tal fine si impegnano a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti e le comunicazioni della scuola sul Registro Elettronico e sul diario, in aggiunta al Registro Elettronico, come da Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità, pubblicati nella sezione Regolamenti del sito web.

Il presente PDP ha carattere transitorio annuale e può essere rivisto in qualsiasi momento.

Anagni, lì _____

Docenti

I genitori/tutori legali dell'alunno/a

Il Dirigente Scolastico